IN EVIDENZA
Definire lo stato legittimo degli immobili, la conformità edilizia-urbanistica, le sanatorie, i vizi di conformità, le fiscalizzazioni e le tolleranze costruttive

I titoli edilizi e l'accertamento di conformità, le sanzioni, le tolleranze edilizie, la dichiarazione di conformità, i procedimenti semplificati

I Procedimenti semplificati e le sanzioni amministrative - raccordi normativi

EDIZIONI DISPONIBILI

DURATA (5 ORE)

9.00 - 14.00

Destinatari

Funzionari e responsabili tecnici ed amministrativi delle pubbliche amministrazioni, professionisti degli ordini tecnici. (uffici dei servizi edilizia privata e studi tecnici geometri, architetti ed ingegneri)

Obiettivi & Programma

Il procedimento di sanatoria edilizia è volto a rendere legittima una costruzione, eseguita senza titolo, per cui abusiva, in tutto o in parte, ove esistano le condizioni di conformità della stessa agli strumenti di pianificazione urbanistica. L'intervento autorizzativo postumo, o, per meglio dire, l'autorizzazione a sanatoria, cioè conseguita dopo aver compiuto l'atto da autorizzare, è un istituto previsto dal nostro ordinamento amministrativo, come principio generale, per cui applicabile anche in materia edilizia, dove, in virtù dell'accoglimento e della disciplina dello stesso nella legge speciale, è sempre possibile ottenere un permesso di costruire successivamente alla esecuzione dei lavori e delle opere, previa attenta e puntuale verifica di conformità delle opere già realizzate in assenza di titolo o atto equivalente.
La sanatoria edilizia riguarda le costruzioni realizzate senza la prescritta "autorizzazione amministrativa" che ottengono, sotto richiesta, la conservazione dell'opera appunto, pena la sua demolizione. L'opera deve comunque essere conforme agli strumenti urbanistici sin dalla sua realizzazione; infatti, solo quando la costruzione è conforme al piano regolatore vigente al momento della realizzazione dell'opera e della richiesta della sanatoria è possibile sanare la costruzione.

Argomenti

I casi di esclusione della cd sanatoria in quanto opere non sostanziali ovvero nelle nuove e oggi codificate "tolleranze edilizie", procedimenti semplificati di conformità o semplicemente di dichiarazioni/denunce tardive e conseguenti

sanzioni.
Studio della genesi dell'istituto, in campo edilizio, della sanatoria, che risale alla legge n. 47 del 1985, e riprese la previsione espressa, per la prima volta, nella l. 10 del 1977. Prima di allora si discuteva se ammettere la sanatoria, anche parziale, e si tendeva, comunque, ad ammettere le opere che avessero vizi solo formali, cioè quelle che fossero prive di ogni oggettivo contrasto con l'interesse pubblico. Oggi la sanatoria edilizia è disciplinata dall'articolo 36 del D.P.R. 380 del 2001, che prevede un procedimento a domanda di parte detto accertamento di conformità, come strumento di semplificazione. La cila tardiva e le sanzioni accessorie da regolamenti, la necessità di adeguamento degli atti comunali a fronte delle difformità rilevate e delle eventuali Tolleranze.
Le norme che disciplinano l'istituto della sanatoria edilizia sono gli artt. 36 e 37 comma 4 del DPR 380/01, Testo Unico dell'Edilizia e quelle che riguardano la rimozione dei vizi e/o la mancata comunicazione di inizio dei lavori.

La vigilanza edilizia come accertamento delle difformità e l'attività della pubblica amministrazione, gli adempimenti ed i protagonisti della vigilanza.
Le sanzioni in materia edilizia e la discriminante tra la sanzione penale e quella amministrativa, i procedimenti sanzionatori ed il riconoscimento degli abusi in relazione alla possibilità di conservare o sanare l'opera realizzata in assenza o difformità dal titolo.
Verifica di legittimità di un immobile - gli edifici realizzati in assenza di titolo ante LU 1150/42 e Legge 765/67, accenno ai Piani di fabbricazione e Regolamenti ante 42;
La documentazione amministrativa e lo stato legittimo degli immobili Art. 9-bis TUE
Le tolleranze costruttive - articolo introdotto dall'art. 10, comma 1, lettera p), della L n. 120/20 - Art. 34-bis TUE come si legano agli aspetti di regolarità dell'immobile ovvero che interferenza hanno con le cd sanatorie e con le disposizioni fiscali - agevolazioni fiscali e di contributi o altre provvidenze dello Stato o enti pubblici Art. 49 TUE.
Le modifiche ed integrazioni al TUE alla luce delle cd Tolleranze Edilizie con riferimento a regolamenti e leggi di carattere locale;

Esempi pratici:
- quando richiedere una sanatoria e come richiedere la sanatoria edilizia; quali sono le sanzioni per abuso edilizio
- le sanzioni in materia edilizia ed i casi tipo delle sanzioni
- l'accertamento delle difformita' dopo l'art. 34 bis TUE
- la sanatoria edilizia“giurisprudenziale”

Codice Corso: 2023C538/A

FORMEL®
Al servizio degli Enti Pubblici

Scheda di adesione

(da compilare ed inviare per email all'indirizzo adesioni@formel.it o per fax al numero 0923 526204)

TITOLO DEL CORSO: I titoli edilizi e l'accertamento di conformità, le sanzioni, le tolleranze edilizie, la dichiarazione di conformità, i procedimenti semplificati

☐ **Non abbonato**
☐ **Abbonato attività formativa** (prezzo stabilito in fase di abbonamento)

* La quota di adesione è riferita al singolo partecipante. I prezzi si intendono + Iva 22%. La quota è esente IVA ai sensi dell'Art. 10 D.P.R. 633/72, se la fattura è intestata ad Ente Pubblico. Bollo € 2,00 (ex art.1196 c.c.) ed eventuali spese bancarie per bonifico, a VS carico. Il webinar verrà registrato e sarà visualizzabile tre volte per la durata massima di tre mesi successivi all'erogazione (tale termine è valido anche per iscrizioni in modalità differita). Si ricorda che la visualizzazione è riservata esclusivamente al partecipante iscritto e che le credenziali di accesso non possono essere cedute e/o divulgate a soggetti diversi. In caso di violazioni, il sistema bloccherà automaticamente la visione del video.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata via fax o email almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso.
La mancata comunicazione comporterà l'integrale fatturazione della quota di partecipazione.

INTESTAZIONE ENTE: ☐ **Ente Pubblico** ☐ **Società/Altro** ☐ **Privato**

CHIEDE DI FAR PARTECIPARE:

Partecipante Sig. _____

Ruolo ricoperto e qualifica _____

Tel./Cell. _____ **Cod. Fiscale** _____ **E-mail**_____

Partecipante Sig. _____

Ruolo ricoperto e qualifica _____

Tel./Cell. _____ **Cod. Fiscale** _____ **E-mail**_____

INTESTARE FATTURA A Ente: _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____**Località**_____ **Prov** _____

Partita IVA / Codice Fiscale: _____

Telefono _____/_____ **E-mail:** _____

Determina o buono d'ordine n° _____ Importo complessivo € _____

Impegno di spesa n° _____ Importo complessivo € _____

CIG: _____ Codice univoco: _____

Si dichiara di aver preso visione dell'informativa disponibile su www.formel.it sul trattamento dei dati personali e le informazioni di cui all'art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 e dell'art. 15 dello stesso, e in merito al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità indicate nella informativa stessa e al trattamento dei dati personali inerenti la registrazione di immagini, audio e video durante la formazione in e-learning per le finalità e con le modalità indicate nella informativa stessa:

☐ SI - (si esprime consenso) ☐ NO - (non si esprime consenso)

Si precisa che in caso di diniego del consenso non potrebbero essere erogati, in tutto o in parte, i servizi o i corsi richiesti.

Codice Promozionale _____ **Note** _____

Data _____ **Firma e Timbro** _____